

Alberto Siletto

Sardegna. Le motivazioni di questa "uscita di scena" dallo staff di dirigenti e dipendenti comunali sarebbe dovuta ad una non con-

in merito, ma la risposta è stata che «al momento non si poteva ancora decidere». L'incarico di Alberto Siletto scadrà il prossimo mese di

ble dei servizi tecnici con incarico dirigenziale fiduciario. Con l'arrivo della Giunta Brizio, fu indetto un concorso che lo vide vin-

Comune della Sardegna interessato alle sue competenze. Ora, l'ultima parola spetta al sindaco Loredana Devietti che preferisce non

non si arrivasse ad un accordo e alla sua conferma come dirigente dell'ufficio tecnico ciriace. Staremo a vedere...

ASSOCIAZIONI Il racconto del viaggio nella capitale dove si sono riuniti 6mila operatori «Avo» provenienti da tutta l'Italia

Volontarie ospedaliere a Roma, udienza da Papa Francesco

CIRIÈ (rg) Un'esperienza emozionante, ricca di quell'umanità che caratterizza le valorose volontarie della Federavo, meglio nota come AVO (Associazione Volontari Ospedalieri Onlus), quella avvenuta mercoledì 24 gennaio nella splendida cornice di Piazza San Pietro.

«Siamo riusciti ad ottenere i biglietti per l'Udienza Generale dal Santo Padre, Papa Francesco, e così anche noi volontarie del presidio di Ciriè, abbiamo deciso di aderire a questa magnifica iniziativa, che ha visto radunarsi tutte le sedi nazionali dell'Avo». Questo il commento di Nadia Garziera, presidente dell'Avo di Ciriè. Il viaggio verso la capitale è iniziato di buon mattino in autobus il giorno precedente

l'Udienza, dalla città di Charme sono partite oltre dieci volontarie per recarsi ad ascoltare le profonde parole del Sommo Pontefice.

Circa 6mila i volontari Avo provenienti da ogni angolo della Penisola.

Tale associazione fu fondata a Milano nel 1975 da Ermínio Longhini, eminente medico decorato nel 2004 con medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica dal Presidente della

Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Le finalità dell'Associazione consistono nella

promozione a livello nazionale delle Avo locali e delle associazioni federate, per la



prestazione di un servizio volontario, qualificato e gratuito a favore degli ammalati. Il tutto al fine di assicurare una presenza amichevole offrendo loro il calore umano indispensabile per lottare contro la sofferenza, il disagio e la solitudine, talvolta avvertiti in ambito ospedaliero.

Secondo scopo dell'Avo è collaborare, attraverso il servizio prestato dai singoli volontari, con le diverse strutture ospedaliere, socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali, integrandone anche l'attività per perseguire obiettivi di umanizzazione, senza sostituirsi nei compiti e nelle responsabilità delle strutture stesse.

Ad oggi si contano circa 240 sedi che operano in oltre

settecento tra ospedali e altre strutture di ricovero, diffuse su tutto il territorio nazionale. E tra questi anche il gruppo ciriace ha portato la propria testimonianza a Roma. «Siamo tornati a casa ricaricati dallo spirito e dalle parole pronunciate dal pontefice», dichiara la Garziera - utili per proseguire il nostro servizio accanto alle persone bisognose di aiuto che incontriamo all'ospedale civile di Ciriè, presso la casa di riposo "Il Girasole" e all'interno della residenza sanitaria assistenziale (Rsa). Al termine dell'incontro il Santo Padre ci ha ringraziato per quello che facciamo e ci ha esortato a non smettere di farlo. Faremo del nostro meglio».

Gabriele Reggiani